

ORGANO UFFICIALE DEL COMITATO DI AGITAZIONE FERROVIERI

=====

CON AGNI FERROVIERI!!!

Il 10 settembre, adempiendo il nostro dovere nazionalistico, combattiamo insieme in sciopero. In seguito, tratta in inganno dalle lusinghe e dalle minacce, una parte di noi è tornata al lavoro mentre 600 compagni, appartenenti in maggior parte al personale di macchina, proseguiranno la lotta decisi di continuarla fino alla liberazione completa della nostra martoriata Patria. I Nazifascisti, i quali non hanno mai preso in considerazione le giuste rivendicazioni dei ferrovieri, in seguito allo sciopero si sono posti sul terreno delle concessioni!!!

Questo certamente non per bontà: essi tendono a dividere la massa dei ferrovieri. Incoraggiando defezioni tra gli scioperanti, essi vogliono disporre del maggior numero possibile di personale al servizio dei criminali di guerra, saccheggiatori del nostro Paese, assassini e impiccatori dei Patrioti. Vogliono avere noi tutti sotto mano, dovendo quanto prima abbandonare le nostre contrade, per poterci comodamente trasferire con l'ultimo materiale rotabile e bottino in Germania, nei "campi di lavoro".

Ferrovieri ancora in servizio!!!

Il Comitato d'agitazione ferrovieri in pieno accordo col Comitato di Liberazione Nazionale del Piemonte, vuole che siano mantenuti i più cordiali e stretti rapporti fra i ferrovie scioperanti e quelli ancora in servizio. VOI STESSI CI AVETE DATO PROVA DEGLI STESSI SENTIMENTI ASSICURANDOCI DI SAPERE AL MOMENTO DATO, RIPRENDERE AL NOSTRO FIANCO LA LOTTA. Il momento è vicino, bisogna decidersi: dopo sarebbe troppo tardi. Gli intrighi e le manovre, tutt'altro che disinteressate, di questi giorni per distogliere noi dalla giusta via non ci ingannano, anzi ci mettono in guardia. Fino alla completa liberazione della nostra Patria, continueremo e intensificheremo la lotta iniziata in Settembre!!! Tutti i motivi per cui un popolo combattente, abbiamo iniziato la lotta persistono.

sono giusti e più che mai vivi: la mancanza di sicurezza causata dall'intensificazione dei pericoli aerei nella lotta di servire una causa che non è quella del popolo e della Nazione ma quella di un nemico barbaro e spietato è più che mai persistente. Intensifichiamo dunque tutti uniti, ferrovieri in sciopero e ferrovieri ancora in servizio, la lotta comune!!! La belva Nazista, inseguita nella sua stessa tana, nella sua stessa tana sarà schiacciata!!! Il frustramento delle velleità offensive in occidente da parte delle valorose truppe Anglo-Americane, e l'inizio della travolgente offensiva invernale dell'Armata Rossa in marcia verso il cuore della Germania, hanno reso la situazione militare degli Hitleriani catastrofica, e la loro sorte è segnata. Anche nel nostro Piemonte si avvertono già le conseguenze del crollo del fronte tedesco dell'Est. In una riunione di militari e di politici nazi-fascisti tenutasi a Torino, il Comandante Teodoro ha detto: "potrebbe darsi che le truppe tedesche ricevano presto l'ordine di evacuare il Piemonte in 24 ore...." - I provvedimenti "requisitori" emanati dai repubblicani, hanno lo scopo di mettere la maggior quantità possibile di materiale a disposizione dei loro padroni teutonici: la soppressione dei treni viaggiatori vuol mettere a disposizione dei tedeschi tutti i mezzi di trasporto onde "evacuare" il maggior numero di uomini, di macchine, di attrezzi.... - URGE INTERRUPERE OGNI TRAFFICO FERRVIARIO E CON LO SCIOPERO E IL SABOTAGGIO, NON FARSI OLTRE COMPLICI DEI NOSTRI DEPRADATORI!!! OCCORRE PRENDERE DISPOSIZIONE IN DIFESA DEI NOSTRI IMPIANTI, MAGAZZINI, ecc. ecc. - Urge intensificare la lotta nel campo ferroviario impedendo la depredazione con un SABOTAGGIO INTELLIGENTE E L'ESPLESIONE DELLO SCIOPERO NOSTRO NEL COMPARTIMENTO E IN QUELLI CIRCOSCRIZIONI. Avanti ferrovieri!!! Ovunque e con ogni mezzo portiamo il nostro contributo fattivo alla lotta di liberazione della Patria.

Il Com. d'Ag. Ferrovieri

DUE SISTEMI .

Nell'Italia libera la vita riprende: le spoliazioni sistematiche dei nazi fascisti che hanno dovuto "sganciarsi" verso il Settentrione, dopo aver provocato la rovina di tante nostre città, trincerandosi vilmente nelle case e costringendo gli Alleati a snidarli, hanno ridotto a malpartito le popolazioni; ma i provvedimenti presi e quelli in corso d'attuazione, garantiscono il ritmo sempre più gagliardo della rinascita. Il Ministero Ronomi nell'intento di affrettare il ristabilimento delle condizioni normali di vita degli statali, ha concesso ai ferrovieri l'aumento del 33% sullo stipendio e relative competenze accessorie. Viceversa, nell'Italia Settentrionale, per ovviare apparentemente agli inconvenienti causati dall'inflazione e della "borsa nera" che Esso stesso incrementa, ma realmente per privare il già miserrimo popolo delle residue velleità rivoluzionarie e poterlo più agevolmente dominare e sfruttare ai suoi fini abietti, il cosiddetto governo fascista ha decretato la soppressione di 25 lire giornaliere dalle magre paghe di fame degli operai.

SOCIALIZZAZIONE delle FERROVIE.

I binari sono quasi tutti tolti d'opera, i Depositi di Locomotive dotati precedentemente di centinaia d'unità sono deserti e squallidi; l'asportazione delle linee aeree e delle palificazioni, è quasi ultimata; le scorte di materiale vario occorrente per il normale funzionamento del servizio ferroviario, esistono solo più sui registri; i ponti sono virtualmente tutti demoliti; le ultime carrozze - i carri, da tempo non sono più necessari a noi - sono in via di demolizione sotto i colpi combinati dei molto furibondi viaggiatori che non vi possono essere contenuti e dei sabotatori che te le spediscono nei prati; il biglietto lo pagano solo i fessi, pochini in vero ed in numero continuamente decrescente: si stanno insomma realizzando rapidamente le condizioni ideali per lo spassoso provvedimento ideato dai Soloni dell'alta finanza fascista, ridicoli quanto pretenziosi plagiatori delle realizzazioni attuate da ben altre Nazioni: la Socializzazione del

Le Ferrovie dello Stato!!! - Il provvedimento che verrà certamente esaltato come un atto di doverosa riconoscenza verso il popolo entusiasticamente aderente al partito fascista recentemente diventato anche Sociale, permetterà ai volenterosi ferrovieri che vorranno appoggiare tale iniziativa, di vivere lautamente con i profitti che verranno realizzati da una gestione ad essi premurosamente devoluta!!!

NOTIZIARIO delle STAZIONI TORINESI.

Ci viene segnalato che in qualche stazione di Torino, vengono fatte pressioni sul personale che ha scioperato affinché rinunci per scritto ad asserire d'essersi assentato dal servizio il 10 sett. u. s. di propria iniziativa; e che qualcuno ha, per poche lire, aderito a questo immondo mercato. Per questi poveri di spirito che hanno rinunciato alla loro primogenitura per un piatto di lenticchie, come fece stoltamente il loro predecessore biblico Esau, non possiamo sentire, concordemente coi compagni che ce l'hanno indicati, che del pietoso disprezzo.

- - - - -

Da Torino Dora veniamo informati che il solerte, zelante e quanto mai opportunisto C. St. Sig. Raspino ha distribuito dei generi alimentari destinati al personale ferroviario dipendente dalla stazione, anche a due militi delle brigate nere di guardia al ponte confinante con la stazione stessa. Tale gesto, oltre ad essere quanto mai arbitrario, è poco conforme alle direttive emanate dagli stessi attuali gerarchi ferroviari, ai quali ci permettiamo di segnalarlo; darà a chi è a contatto con il suddetto Dirigente, l'esatta misura della considerazione in cui si devono tenere d'ora innanzi le continue affermazioni antifasciste, dettate dallo spirito patriotticamente puro che il Raspino giura di possedere.

- - - - -

Rivolgiamo nuovamente l'invito a tutti a voler collaborare in questo giornale con osservazioni e progetti di indole sindacale, interessante problema di massa, rivendicazioni di categoria. E' vostro preciso dovere rendervi artefici del vostro riscatto. Abbiamo ricevuto con diverse sottoscrizioni a favore dei colpiti dall'ira nazifascista la somma di L. 9.500

La Segreteria